

L'evento

Premio Strega, attesa per la «dodicina»

Gli autori selezionati giovedì prossimo saranno i protagonisti della tappa beneventana di maggio

Lucia Lamarque

Con la chiusura delle candidature per l'edizione 2016, prende ufficialmente il via il LXX Premio Strega. Nel rispetto della tradizione consolidata negli anni la prima tappa del percorso che porterà gli autori selezionati alla finale romana si svolgerà a Benevento. Giovedì 5 maggio, come è stato confermato dalla Fondazione Bellonci e dalla Strega Alberti, organizzatori del premio letterario, i 12 autori selezionati verranno presentati al pubblico nel corso di una serata in programma al teatro Massimo. Presenti alla tappa beneventana il direttore della Fondazione Bellonci Stefano Petrocchi, Alberto Foschini e Giuseppe D'Avino rispettivamente presidente ed amministratore delegato Strega Alberti. Al momento non è stato ancora deciso il personaggio al quale verrà affidata la conduzione della serata. Gli «Amici della Domenica», per l'edizione 2016 dello Strega, hanno proposto 27 libri pubblicati, come vuole il regolamento, dal 1° aprile 2015 al 31 marzo 2016.

Questi gli autori ed i libri candidati: Eraldo Affinati «L'uomo del futuro» (Mondadori), Edoardo Albinati «La scuola cattolica» (Rizzoli), Alessandra Altamura «Viaggio in bianco e nero» (Il Foglio), Riccardo Bruni «La notte delle falene» (Amazon Publishing), Rossana Campo «Dove troverete un altro padre come il mio» (Ponte alle Grazie), Giano Corte Moschin «Quaderni di un terrorista» (Biblioteca dei Leoni), Luigi De Pascalis «Notturmo bizantino» (La Lepre), Annalisa De Simone «Non adesso per favore» (Marsilio), Luciano Funetta «Dalle rovine» (Tunuè), Massimiliano Governi «La casa blu» (e/o), Lucia Guarano «La guerra è finita» (Round Robin), Simona Lo Iacono «Le streghe di Lenzavacche» (e/o), Gordiano Lupi «Miracolo a Piombino» (Historica), Paolo Malaguti «La reliquia di Costantinopoli» (Neri Pozza), Stefano Malatesta «Quando Roma era un paradiso» (Skira), Giordano Meacci «Il cinghiale che uccise Liberty Valance» (minimum fax), Antonio Moresco «L'addio» (Giunti), Demetrio Paolin «Conforme alla Gloria» (Voland), Flavia Piccinni «Quel fiume è la notte» (Fandango), Amy Pollicino «Quasi morta» (Anordest), Raffaella Romagnolo «La figlia sbagliata» (Frassinelli), Davide Rubini «Il fischio finale» (Gilgamesh), Mimmo Sammartino «Il ponte dei segreti addii» (Hacca), Lodovica San Guedoro «L'allegro manicomio» (Felix



L'ultimo Nicola Lagioia, vincitore dell'edizione 2015 dello «Strega»

Krull), Vittorio Sermoniti «Se avessero» (Garzanti), Elena Stancanelli «La femmina nuda» (La nave di Teseo), Valentino Zeichen «La sumera» (Fazi). Nella rosa di queste ventisette candidature il comitato direttivo del Premio Strega, presieduto da Tullio De Mauro, nella riunione fissata per il 14 aprile selezionerà i dodici autori che saranno presentati

al pubblico di Benevento.

Ancora fermo al palo il totostrega, fervono invece i preparativi nel



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

capoluogo sannita per accogliere la prima tappa del premio letterario. Particolare attenzione ed interesse gli organizzatori in terra sannita intendono rivolgere ai giovani degli istituti superiori cittadini, protagonisti fino a qualche anno fa dell'«Incontro con gli autori» nel corso del quale gli studenti dialogavano con gli scrittori sui libri in concorso e sulle impressioni che ne

avevano tratto. Gli studenti inoltre sceglieranno, tra i dodici autori selezionati, anche il vincitore della terza edizione del Premio Strega Giovani con il coinvolgimento di una giuria di quattrocento ragazzi e ragazze di età compresa tra i 16 ed i 18 anni in rappresentanza di quaranta licei ed istituti tecnici diffusi su tutto il territorio nazionale ed all'estero. Il 70° Strega forse porterà due novità di rilievo. Potrebbe cambiare la sede della serata finale, che fin dal 1953 si svolge a Villa Giulia, prima nel ninfeo e recentemente nel cortile. La nuova location dovrebbe essere quella del Parco della Musica di Roma, nella sala Sinopoli o, se il tempo lo permetterà, all'aperto nella splendida cavea. Potrebbe cambiare anche la data per l'assegnazione del Premio, che tradizionalmente si svolge a Roma nel primo giovedì di luglio. Prevista, con tanti saluti alla scaramanzia, come data per la votazione finale quella di venerdì 8 luglio.



Le novità

Quasi certo per la serata conclusiva a Roma il cambio della location e della data